

L'Unione

Confartigianato
Imprese

Artigiana

BELLUNO



Albino Luciani beato
nel segno dell'umiltà e del sorriso



DOLOMITI

HoReCa 2022

FIERA PER L'OSPITALITÀ
E LA RISTORAZIONE
IN MONTAGNA

Longarone
10-11-12 ottobre

In collaborazione con

DOLOMITI SHOW
uno spettacolo di montagna

AIS VENETO
Associazione Italiana Sommelier

Business Partner

DOLOMIA
L'acqua delle Dolomiti

Dolomiti
birra

Moser
Selezioniamo bevande dal 1948.

Guarnier
CATERING
professionisti della ristorazione

unicomm



LONGARONE FIERE DOLOMITI

Con il patrocinio di

ENIT 1919
AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

PATROCINIO REGIONE del VENETO

Provincia belluno dolomiti

ORARIO: 10.00-18.30

Partner Istituzionali

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
BELLUNO

FEDERALBERGHI
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI DI CORTINA

CONFINDUSTRIA BELLUNO DOLOMITI

Confartigianato
Imprese

APPIA
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE PICCOLA INDUSTRIA & ARTIGIANATO - BELLUNO

COLDIRETTI BELLUNO

Confagricoltura Belluno



Mentre rientro da Roma, dopo aver partecipato alla cerimonia di beatificazione di Papa Luciani, colgo l'occasione per fare una riflessione su tutte le emozioni, oltre agli stimoli raccolti. Ho visto una **Roma affollata e vivace come ai vecchi tempi**, come se nulla fosse accaduto e nulla stia accadendo, se non fosse per qualche battuta scambiata con i tassisti che con le loro espressioni sincere e veraci danno sempre il termometro della situazione: "Nessuno ride più", "Sono tutti nervosi", "Speriamo bene per queste elezioni", "Non farmi pensare alla prossima bolletta".

E invece noi **tutti stiamo pensando alla prossima bolletta, cercando di fare programmi nonostante ci sentiamo in una centrifuga.**

Certo, abbiamo in primis la necessità di pagare i dipendenti alla fine del mese, oltre che una grande speranza che la politica crei le condizioni per non chiudere l'attività.

Poi il momento della beatificazione del nostro Papa Luciani spazza via per un momento tutti i pensieri negativi e opprimenti, la Piazza San Pietro gremita e l'ovazione della delegazione al ringraziamento di Papa

Francesco per i pellegrini bellunesi sembra un **segno di corale speranza e tenacia. Come se il territorio bellunese avesse sempre un buon motivo per non perdere la fiducia, l'identità e la voglia di continuare a crederci.**

Pensavo questo mentre la pioggia battente e gli ombrelli dei vicini scaricavano copiosamente l'acqua sulla mia schiena. A fianco a me, due ragazze argentine

hanno seguito la messa con il libretto in mano tutto il tempo; davanti un signore non bada alla pioggia e al suo bell'abito messo per l'occasione e si inginocchia per terra alla consacrazione. **Mai niente senza sacrificio.** E il sorriso di Albino Luciani che ci sovrasta in una gigantesca - scoperta sulla basilica all'atto della

«Abbiamo tanti esempi importanti per avere la forza per non arrenderci. Papa Luciani è tra questi»

beatificazione - rassicura e sprona.

Le parole di Papa Francesco all'omelia sono state un **invito a essere generosi e altruisti senza riserve, cercando di non concentrarsi sulle cose materiali.** In un momento come questo mi sembrano frasi ancora più importanti del solito. **Finalmente oggi ho sentito un messaggio positivo dopo tanti negativi e senza speranza. Credo che sia questo lo spirito con il quale affrontare le difficoltà che ci attendono.**

La Confartigianato sta facendo tutto ciò che è in suo potere per sensibilizzare la politica e le istituzioni al fine di intervenire sulle emergenze che rischiano di bloccare la produttività delle imprese, però c'è un aiuto che può venire solo da dentro noi stessi. Questo permette di avere un **approccio di fiducia e speranza** fondamentale per affrontare tutto con la forza necessaria. **Papa Luciani beato è un ulteriore motivo per credere che nonostante i percorsi siano spesso impervi, noi bellunesi abbiamo esempi importanti da seguire per avere la forza necessaria a non arrenderci!**

Claudia Scarzanella
Presidente



Claudia Scarzanella
Presidente
Confartigianato
Imprese Belluno



DOLOMITES
INFISSI IN PVC



www.dolomitesinfissi.com

depa | g | com | ito

STANDO A CASA È CAMBIATA LA TUA PROSPETTIVA.

**GUARDI I SERRAMENTI E CAPISCI
CHE È ORA DI CAMBIARLI...**APPROFITTA DELL'ECOBONUS!****



il software professionale che calcola la convenienza economica nella sostituzione dei serramenti

**PRODUZIONE A
LONGARONE**

**10 ANNI DI GARANZIA
SUL SERRAMENTO
POSATO**

**COMPRA
ITALIANO**

#ANDRATUTTOBENE



**CONSULENZA TECNICO
COMMERCIALE E
PREVENTIVAZIONE
GRATUITA
ANCHE ON LINE**

**CONTATTACI PER
SAPERNE DI PIÙ
INFO e PREVENTIVI
T. 0437 573010**

Sale mostra VENDITA DIRETTA
Longarone (BL)
Poincicco di Zoppola (PN)
San Donà di Piave (VE)

**PREZZO
PROMOZIONALE
BLOCCATO**

**CONTRATTO
APERTO**

**FINANZIAMENTO
A TASSO ZERO**

**PRATICHE
PER DETRAZIONI
GRATUITE**



L'aumento delle bollette di luce e gas sta mettendo a rischio le piccole imprese. **Senza interventi rapidi per scongiurare costi insostenibili, rischiamo che diverse attività siano costrette a chiudere.** Per gli artigiani l'autunno potrebbe trasformarsi in un incubo. Sono i dati rilevati da Confartigianato a tratteggiare la drammaticità della situazione. L'ufficio studi ha calcolato l'impatto sulle micro e piccole imprese della crisi energetica e dell'impennata dei prezzi del gas. **Da settembre 2021 a oggi le micro e piccole imprese del Veneto hanno pagato per l'energia elettrica 2,1 miliardi in più rispetto all'anno precedente.** Una batosta senza precedenti che rischia di ingigantirsi ulteriormente: se nei prossimi quattro mesi i prezzi dell'elettricità



Michele Basso
Direttore
Confartigianato
Imprese Belluno

non diminuiranno, i maggiori costi per i piccoli imprenditori saliranno nel 2022 a 4,2 miliardi in più rispetto al 2021. Nel dettaglio, la rilevazione di Confartigianato mette in evidenza che **gli aumenti del prezzo dell'energia per le piccole aziende con consumi fino a 2000 MWh si traducono in un maggiore costo, tra settembre 2021 e agosto 2022, di 21,1 miliardi di euro rispetto ai dodici mesi precedenti, pari al 5,4% del valore aggiunto creato dalle**

micro e piccole imprese. A livello territoriale, sono **nove le regioni in cui il boom dei costi dell'elettricità supera il miliardo di euro.** I maggiori oneri, 4,3 miliardi, li hanno subiti gli imprenditori della Lombardia, seguiti da quelli del Veneto con 2,1 miliardi, dell'Emilia-Romagna (1,9 miliardi). In Italia – rileva Confartigianato – la velocità di crescita dei prezzi al consumo dell'energia elettrica è decisamente più elevata rispetto a quanto avviene nell'Unione europea: a luglio 2022, infatti, il prezzo dell'elettricità è cresciuto dell'85,3% rispetto dodici mesi prima, a fronte del +35,4% della media dell'Eurozona e, in particolare, del

Caro energia, servono interventi rapidi per scongiurare costi insostenibili

+18,1% della Germania e del +8,2% della Francia.

In questa situazione è **complicatissimo lavorare di per sé. Ma è la montagna a risentire maggiormente del peso delle bollette**, perché da noi il gas serve anche per riscaldare gli ambienti, non solo per mandare avanti le attività. E **il riscaldamento è una necessità per famiglie e imprese da ottobre ad aprile. Nell'agenda del prossimo governo, il problema delle bollette deve essere al primissimo posto.**

Michele Basso
Direttore



Il Papa bellunese rappresenta in pieno lo spirito artigiano

Dire che Albino Luciani rappresenta lo spirito artigiano non è esagerato e non è una forzatura. Uomo di montagna, abituato al sacrificio e al lavoro, Papa Giovanni Paolo I è stato spesso vicino alle famiglie e ai lavoratori. **Ha tradotto nella vita di tutti i giorni le virtù teologali della fede, della speranza e della carità, che sono anche nel bagaglio di chi quotidianamente manda avanti un'attività con passione e tenacia.** Non è un caso quindi che la beatificazione del Papa bellunese rappresenti un momento di grande gioia non solo per i credenti bellunesi e per il territorio che ha dato i natali ad Albino Luciani, ma anche per gli artigiani e i lavoratori.

EMOZIONE IN PIAZZA SAN PIETRO

Gioia che è stata vissuta in pieno dalla delegazione di Confartigianato Belluno presente in Piazza San Pietro domenica 4 settembre, per la solenne cerimonia di beatificazione. **Il colonnato della basilica ha abbracciato centinaia di bellunesi giunti a Roma per la messa,** celebrata da Papa Francesco e dal cardinal Marcello Semeraro (prefetto del dicastero delle cause dei santi), alla presenza di vescovi e cardinali.



SCARZANELLA

Albino Luciani beato è una benedizione per i bellunesi, ma anche un messaggio forte a coltivare la forza dell'umiltà e del lavoro

In un'atmosfera di grande trepidazione, non scalfita dalla pioggia battente, **il vescovo di Belluno-Feltre Renato Marangoni e il postulatore della causa di beatificazione (il cardinale Beniamino Stella) hanno chiesto al Santo Padre di iscrivere il nome di Giovanni Paolo I nel novero dei beati.** E sulla facciata della basilica è stato scoperto un grande ritratto di Papa Luciani, realizzato dall'artista cinese Yan Zhang. **Il lungo e scrosciante applauso che ne è seguito ha segnato perfettamente l'emozione di un'intera piazza nel salutare il nuovo beato.** D'ora in poi Albino Luciani sarà venerato nel calendario il 26 agosto. E sarà una festa, tutti gli anni, per Belluno e i bellunesi.

LA RELIQUIA CUSTODITA DA UN ARTISTA-ARTIGIANO

All'altare è stata portata anche una reliquia: uno scritto autografo di Luciani su un foglio bianco risa-



Albino nel segno

lente al 1956. In poche righe si legge una riflessione spirituale sulle tre virtù teologali – fede, speranza e carità – che richiama il Magistero delle sue udienze generali del 13, 20 e 27 settembre 1978. A custodirla, **un reliquiario frutto dell'arte e dell'artigianato. È opera dello scultore Franco Murer, figlio di Augusto, con un basamento in pietra proveniente proprio da Canale d'Agordo, paese natale di Giovanni Paolo I. Sopra c'è una croce intagliata su legno di un noce abbattuto dalla tempesta Vaia.**

«LA FORZA DELL'UMILTÀ E DEL LAVORO»

«Ho provato una fortissima emozione. Albino Luciani



L'assessore di Belluno Paolo Luciani (nipote di Albino), il sindaco di Canale Flavio Colcergnan, il presidente della provincia Roberto Padrin, il vescovo Renato Marangoni, il ministro D'Incà, il direttore e la presidente di Confartigianato Belluno Michele Basso e Claudia Scarzanella

Luciani beato dell'umiltà e del sorriso



beato è una benedizione per i bellunesi, ma anche un messaggio forte a coltivare la forza dell'umiltà e del lavoro. Un messaggio rivolto anche a noi artigiani» dice la presidente di Confartigianato Belluno, Claudia Scarzanella, presente alla cerimonia. «Nell'omelia, **Papa Francesco ha esortato a non accontentarsi di una fede all'acqua di rose, a non rinunciare a donarci e a non lasciare incomplete le relazioni, il lavoro e le responsabilità che ci sono affidate. Altrimenti vivremo a metà.** Ecco, credo che **l'esempio di Luciani sia non solo attuale, ma perfetto per gli artigiani, che quotidianamente sono chiamati a non vivere - e non lavorare - a metà.**».

Il pontificato brevissimo, tra i più brevi nella storia della Chiesa. Il **sorriso** per cui è sempre stato ricordato. **I modi gentili e l'umiltà tipica delle genti di montagna.** Albino Luciani però non era solo questo. E non è stato esclusivamente questo. Sembra incredibile, ma in appena 33 giorni sul soglio di Pietro, **ha tracciato un solco mai tracciato prima, ha costituito un esempio per i successori. Di fatto, ha "inventato" un modo nuovo di essere Papa.**

CHI ERA ALBINO LUCIANI

Nato il 17 ottobre 1912 a Forno di Canale, primogenito dei quattro figli di Giovanni Luciani e Bortola Tancon, Albino Luciani visse l'infanzia in anni di difficoltà e fame. Lui stesso diceva: «la mia famiglia era povera. Posso confermarvi che **durante l'anno dell'invasione ho patito veramente la fame, e anche dopo; almeno sarò capace di capire i problemi di chi ha fame**».

Entrato in seminario a Belluno nel 1928, fu **ordinato sacerdote il 7 luglio 1935**. Dopo un breve periodo a Canale, fu chiamato a Belluno come **vice rettore del seminario gregoriano e docente di liceo e di teologia**.

Nel dicembre **1958 divenne vescovo di Vittorio Veneto e volle come motto episcopale "Humilitas"**. Durante il suo episcopato, **partecipò a tutte le sessioni del Concilio Vaticano II (1962-1965)**. A fine dicembre **1969 fu annunciata la sua nomina alla sede patriarcale di Venezia**, dove entrò nel febbraio 1970. **Nel 1973 fu fatto cardinale da Papa Paolo VI** e durante gli anni veneziani continuò lo stile di vita sobrio, a beneficio dei poveri,

aperto al dialogo. Non fece mancare il suo appoggio agli operai di Marghera e in diversi viaggi all'estero incontrò le comunità di emigranti italiani (in Svizzera nel giugno 1971, in Germania nel giugno 1975 e in Brasile, nel novembre 1975).

All'indomani della morte di Paolo VI, **il 6 agosto 1978, Luciani lasciò Venezia. Il 25 agosto entrò in conclave e il 26 fu eletto Papa, scegliendo per sé il doppio nome di Giovanni Paolo I**. Nella tarda sera del **28 settembre morì improvvisamente**, non senza aver lasciato un segno profondo. Anzi, cambiando per sempre la figura del Papa.

Rinuncia alla tiara (la corona usata dai Papi fin dal medioevo), trasforma la cerimonia di incoronazione in un semplice avvio di missione pastorale. Spinge per abbandonare la sedia gestatoria. Invita

Un modo nuovo di essere Papa.

Ecco chi era Albino Luciani

più volte alla fiducia in **Dio «che è padre ma è anche madre»**. E invita anche a non perdere mai la speranza: «una virtù obbligatoria per noi credenti» che ci fa «viaggiare in un clima di fiducia e di abbandono». **Di fatto, umanizza il ruolo del pontefice, che fino ad allora era stato staccato dalla gente comune. Lo umanizza perché crede fortemente nell'uomo, con un senso quasi artigiano del termine.**



Via Vecellio, 45/B - 32100 - Belluno - Tel. 0437 31101

sales@antincendiviel.it - www.antincendiviel.it

**estintori - segnaletica - materiale pompieristico - antinfortunistica
porte taglia fuoco - manutenzioni - impianti antintrusione
impianti rilevazione incendi - impianti t.v.c.c.
addestramento squadre antincendio**

NON TOGLIETE
ENERGIA
ALLO SVILUPPO
DEL PAESE



Lista delle priorità per i candidati
che rappresenteranno il Bellunese
alle politiche 2022

Confartigianato presenta le proposte
al governo che verrà

“Costruiamo ins

Si chiama “Costruiamo insieme il futuro del Paese” l’agenda politica di Confartigianato. Si tratta di **dieci proposte consegnate a tutti i candidati alle prossime elezioni, contenenti le priorità per traghettare l’Italia fuori dalla crisi e verso il rilancio**. All’agenda si aggiungono le **idee per il territorio bellunese, preparate da Confartigianato Belluno** e presentate a fine agosto in conferenza stampa.

«**Confartigianato è prima di tutto territorio e prossimità, vicinanza alle imprese e alle comunità. Ecco perché oltre alle proposte del nazionale, abbiamo aggiunto alcune specifiche idee per il futuro del Bellunese**» spiega la presidente di Confartigianato Belluno Claudia Scarzanella. «Proposte che si integrano perfettamente con l’agenda del Paese, nella consapevolezza che le

imprese rivestono un ruolo fondamentale a servizio delle comunità locali, specialmente in montagna. E che **la montagna ha dinamiche tutte sue**».

LE PROPOSTE TERRITORIALI

L’attenzione al territorio montano si concentra in sei macro-aree: **Lotta allo spopolamento e incentivi per il lavoro; Tutela e sviluppo della montagna; Ambiente; Infrastrutture; Olimpiadi 2026; Governance territoriale**. Per ogni area sono indicate le priorità per il futuro governo del Paese, da portare avanti entro i primi cento giorni, e tutte le altre sfide inerenti i singoli temi di sviluppo. In cima a tutto c’è la richiesta di un ministro dedicato espressamente alla montagna, perché **le “terre alte” hanno dinamiche differenti rispetto alla pianura e alle aree metropolitane; e differenti esigenze**.



FESTOOL®

BELLUNO via dell'Artigianato, 4 - tel. 0437 31610 - fax 0437 32772
BUSCHE piazza Aratiba, 1 - tel. 0439 2923 - fax 0439 89244
www.fer-com.com - info@fer-com.com



ESPOSIZIONE DI PRODOTTI
NEI NEGOZI DI
BELLUNO E BUSCHE



insieme il futuro”

«Per la lotta allo spopolamento servono **politiche a favore delle famiglie e una fiscalità di vantaggio** per la montagna, che non può essere considerata alla stregua della pianura» sottolinea il direttore di Confartigianato Belluno, Michele Basso. «Ma **la priorità assoluta è favorire l'occupazione, così da garantire alle piccole imprese quella manodopera che oggi manca**. Siamo convinti che il lavoro è la base di partenza perché crea servizi e welfare. Per questo **riteniamo utile che a occuparsi della montagna sia un ministro dedicato**».

Nella tutela delle terre alte vengono indicate come prioritarie da una parte le **misure contro il caro bollette** che sta già alimentando le preoccupazioni per l'inverno, dall'altra la chiusura del Ddl montagna. Mentre nel capitolo ambiente, corsia preferenziale per la **tutela della qualità e della biodiversità**. «Solo così si potrà cambiare prospettiva e considerare le foreste come un bene ecosistemico» sostiene la presidente Scarzanella. «Per la montagna, **boschi e foreste rappresentano la fonte della materia prima legno**, e il primo anello indispensabile della filiera del legno, che deve tendere a essere sempre più corta per sostenere il mercato interno e quello delle esportazioni del Made in Italy. Inoltre, sono a tutti gli effetti una **risorsa turistica**. Per questo serve un intervento di pianificazione, anche introducendo misure per la salvaguardia del territorio, visti gli effetti dei cambiamenti climatici che obbligano a rivedere le modalità di produzione e consumo. La situazione contingente ci spinge anche a mettere tra le priorità assolute anche misure per calmarare gli effetti del caro bollette. Per famiglie e imprese diventa insostenibile il costo

del gas e dell'elettricità che stiamo vedendo in questi primi giorni di settembre. In tal senso, **serve un intervento immediato anche sul piano energetico nazionale per le rinnovabili**».

Sul fronte delle infrastrutture, Confartigianato spinge per un **piano dettagliato che miri a togliere il Bellunese dall'isolamento**. E in tal senso, priorità massima alla galleria Comelico e ai collegamenti dello Zoldano e dell'Agordino. Sulle Olimpiadi 2026, invece, lo sguardo è ampio e la richiesta è di sviluppare quei servizi che possono restare a disposizione dei territori anche dopo l'evento sportivo. Sulla governance territoriale, la proposta è di **aumentare le risorse pro fusione dei Comuni. E di ripristinare l'elettività dell'ente Provincia**, in quanto "casa dei Comuni" e dei servizi di area vasta.



SCARZANELLA

«Abbiamo bisogno di concretezza e di entusiasmo per tutelare chi lavora in montagna»

LE PROPOSTE NAZIONALI

«**Le priorità bellunesi sono sicuramente esportabili in altri territori montani**» afferma la presidente Scarzanella. «E si intersecano con le proposte del nazionale, orientate a ridurre il fisco per le imprese e garantire un lavoro di qualità. **Partire dai territori e dalle esigenze locali, in una logica complessiva di sviluppo del Paese, è fondamentale**».

«Costruiamo insieme il futuro» infatti parte da enunciazioni di principio valide per le imprese di tutta l'Italia. Dalla riduzione della burocrazia alla promozione delle filiere produttive, dalla fiscalità al sostegno al credito, fino alla sostenibilità ambientale e sociale.

PROPOSTE PER IL TERRITORIO

LOTTA ALLO SPOPOLAMENTO

TUTELA E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

Confartigianato è prima di tutto territorio e prossimità, vicinanza alle imprese e alle comunità.

CONFARTIGIANATO IMPRESE BELLUNO propone alcune specifiche idee per il futuro del Bellunese.

Proposte che si integrano perfettamente con l'agenda del Paese, nella consapevolezza che le imprese rivestono un ruolo fondamentale a servizio delle comunità locali, specialmente in montagna.



Definizione di politiche demografiche e dell'immigrazione che favoriscano l'occupazione, in modo tale da sopperire al problema della mancanza di manodopera per le piccole e medie imprese

- riconoscimento giuridico dello status di comune montano soggetto a spopolamento per l'individuazione di politiche e risorse dedicate;
- dal 2021 al 2022 raddoppiate le imprese che riducono la capacità produttiva per mancanza di lavoratori. di conseguenza è necessario rivedere il tema dei flussi con modalità innovative di ingressi selezionati come ad es. accordi tra istituti scolastici italiani ed extracomunitari;
- politiche a favore delle famiglie, anche in ottica di attrattività di nuovi nuclei familiari, per mantenere e implementare i servizi, al fine di contrastare lo spopolamento della montagna.



Misure contro il caro bollette per famiglie e imprese Incentivi alle energie rinnovabili

Ripresa della discussione per la definitiva approvazione della legge sulla montagna

- verificare possibilità di utilizzo di risorse provinciali derivanti dai canoni idrici per compensare gli aumenti delle bollette;
- prevedere incentivi all'autoproduzione di energia attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili come le biomasse;
- prevedere misure fiscali che favoriscano le imprese esistenti e l'insediamento di nuove attività;
- consolidamento e riordino della disciplina dei bonus fiscali in edilizia per la valorizzazione del patrimonio immobiliare provinciale.

AMBIENTE



PRIMI
100 GIORNI

Aumentare le risorse per la tutela della qualità e della biodiversità

- Introdurre misure per la salvaguardia del territorio visti gli effetti dei cambiamenti climatici che obbligano a rivedere LE MODALITA' di produzione e consumo;
- Pianificazione per la tutela e il miglioramento del patrimonio boschivo;
- gestione delle foreste come opportunità per le comunità locali attraverso il coordinamento pubblico -privato.

INFRASTRUTTURE



PRIMI
100 GIORNI

Priorità' ai cantieri per la viabilità olimpica (Alemagna)

- risolvere i problemi di viabilità, migliorando i collegamenti;
 - collegare il Bellunese con la pianura a sud e con l'Europa a nord;
 - Investire sulle infrastrutture digitali;
 - completare la copertura di banda ultralarga;
 - completare gli anelli ciclabili e le dorsali ciclopedonali;
 - Definire un piano infrastrutturale per togliere il Bellunese dall'isolamento.
-
- l'evento deve fare da volano per la promozione e la crescita del territorio attraverso il pieno coinvolgimento delle imprese;
 - l'evento deve essere esempio di progettazione sostenibile e coordinata tra i vari soggetti coinvolti.

OLIMPIADI 2026

GOVERNANCE TERRITORIALE



PRIMI
100 GIORNI

Previsione di un Ministro con delega alla Montagna

- attuazione del percorso di autonomia provinciale;
- ritorno all'elettività dell'ente provincia, a suffragio universale;
- stanziamento di maggiori risorse per incentivare l'aggregazione di servizi nei comuni.



44a

ARREDAMONT

La Mostra Nazionale dell'arredare in Montagna

29 ottobre - 6 novembre 2022



passione per il Legno!



Via del Parco 3
32013 LONGARONE (BL)

T +39 0437 577577

fiera@longaronefiere.it
www.longaronefiere.it

 arredamont

 www.arredamont.it

 [arredamont.longaronefiere](https://www.facebook.com/arredamont.longaronefiere)

Longarone (BL)

ORARIO DI APERTURA:
10.00 - 19.00

**mercoledì 2, giovedì 3
e venerdì 4: 14.00 - 19.00**

**Il prezzo dell'elettricità
all'ingrosso sale del 305,5%,
quello del servizio
di un elettricista del 2,6%**

FOCUS



Nell'era dei prezzi di guerra è bassa l'inflazione dei servizi a vocazione artigiana

di **Enrico Quintavalle** (responsabile Ufficio Studi Confartigianato)

Con la guerra l'inflazione sale sempre in doppia cifra. Nel 1914, prima dell'ingresso dell'Italia nella Prima guerra mondiale, l'inflazione era azzerata, salì al 7% nel 1915, al 25,1% nel 1916, fino al massimo del 41,4% nel 1917. Nel 1939 l'inflazione si fermava al 4,4%, salì al 16,7% nel 1940, anno in cui l'Italia entrò nella Seconda guerra mondiale, per arrivare al 344,4% nel picco del 1944. A giugno 2022, a quattro mesi dallo scoppio della guerra in Ucraina, l'inflazione accelera di

nuovo salendo all'8,5% (in linea con il +8,6% dell'Eurozona), un livello che non toccava da 36 anni. Per circa metà (9 su 19) dei Paesi dell'Eurozona il **tasso di crescita dei prezzi al consumo** è già in doppia cifra: Estonia (+22,0% a fronte del +3,7 di un anno prima), Lituania (+20,5%, era 3,5%), Lettonia (+19,0%, era 2,7%), Slovacchia (+12,5%, era 2,5%), Grecia (+12,0%, era 0,6%), Slovenia (+10,8%, era 1,7%), Belgio (+10,5%, era 2,6%), Lussemburgo (+10,3%, era 3,4%) e Spagna

«L'inflazione attutita dalle piccole e micro imprese»

Ma resta la preoccupazione per il prossimo inverno

«È vero: nella tempesta dei prezzi, i servizi erogati dalle imprese artigiane sono una zona di quiete. L'artigianato attutisce l'inflazione. Ciò non toglie però la grande preoccupazione per l'autunno, quando i rincari rischiano di farsi sentire ancora di più, tanto da farci temere razionamenti sulle commodities energetiche». È il commento della presidente di Confartigianato Belluno Claudia Scarzanella, nell'analizzare il report dell'Ufficio studi dell'associazione relativo all'effetto dell'aumento dei prezzi sui servizi.

«Gli artigiani stanno facendo il possibile - e a volte anche l'impossibile - per non pesare sulle tasche dei loro clienti» sottolinea la presidente Scarzanella. «Questo è valido soprattutto in montagna, dove l'ar-

tigianato rappresenta un servizio e un presidio anti-spopolamento. Ma non significa che la situazione potrà andare avanti così all'infinito: servono strumenti concreti per fermare l'impazzata dei prezzi. In tal senso, ci spaventa soprattutto l'inverno, con i costi dell'energia e del riscaldamento. Temiamo razionamenti sulle commodities energetiche che comporterebbero un blocco delle attività. Sarebbe una situazione drammatica, a cui non vogliamo neanche pensare».



(+10,0%, era 2,5%).

In Italia la crescita dei prezzi mostra significative differenze territoriali, con un range superiore ai tre punti percentuali tra i massimi di Bolzano (+9,1% a maggio), Trento (9,0%) e Catania (8,8%) e i valori minimi di Lodi (+5,7%), Ancona e Cuneo (entrambi con 5,6%).

L'inflazione al consumo rappresenta l'ultimo miglio di un complesso meccanismo di **trasmissione lungo le filiere produttive**, lungo le quali si osservano forti turbolenze. A giugno 2022 le **commodities energetiche** segnano un raddoppio dei prezzi in euro (+107,9% rispetto al +114,1% di maggio) mentre quelli delle **materie prime non energetiche** salgono del 27,6% (era +31,9% a maggio). La quotazione del **Brent** sale dell'87,4% mentre il prezzo del **gas** di riferimento per il mercato europeo prosegue la crescita a ritmi

parossistici, segnando un aumento del 280,2%, in ulteriore peggioramento a luglio, con ripercussioni sul mercato elettrico: nella media dei primi venti giorni di luglio il prezzo all'ingrosso dell'**energia elettrica** (PUN) sale ai massimi storici, con un aumento del 305,5% rispetto a luglio 2021. Queste tensioni di prezzo si associano alla maggiore domanda: per l'Italia luglio è il mese di maggiore richiesta di elettricità, a differenza della media Ue, per cui il picco di richiesta si registra nella stagione invernale (dicembre e gennaio). Strozzature delle filiere globali associate alle crisi energetica e alimentare, con effetti amplificati dal conflitto in Ucraina, si ripercuotono sui **prezzi alla produzione dei beni manufatti**, che a maggio 2022 aumentano del 14,1%, in accelerazione rispetto al +13,8% di aprile. L'aumento dei costi energetici influenza l'evoluzione dei prezzi prati-

Circa 930 euro a livello nazionale, 1.065 euro in Veneto

Una guerra costa tanto, troppo. Spese militari, certo. E costo in termini di vite umane. Ma a conti fatti, pesa parecchio anche nelle tasche delle famiglie. **A oggi, gli effetti della guerra in Ucraina produrranno per l'anno in corso una riduzione del Pil di 24 miliardi di euro reali** che corrisponde a una **perdita di potere d'acquisto medio per ciascuna famiglia italiana pari a 929 euro. In Veneto, la cifra sale: 1.065 euro.** Lo dice un'indagine dell'ufficio studi della Cgia di Mestre. In che modo si è arrivati a questi risultati? Dal confronto tra le ultime previsioni di crescita del Pil realizzate prima dell'avvio del conflitto (gennaio di quest'anno) con le successive realizzate dopo l'invasione russa (aprile scorso), emerge che **la diminuzione della ricchezza prodotta in Italia sarà dell'1,4%**. In termini assoluti il deterioramento della situazione economica generale provocherà una riduzione in termini reali del Pil pari a 24 miliardi di euro che, rapportati ai 25 milioni di famiglie presenti in Italia, si traduce in una perdita di potere d'acquisto per ciascun nucleo di 929 euro. Sono stime, certo. E possono cambiare in corso d'anno, addirittura in peggio. Nella malaugurata ipotesi che la situazione militare subisca una decisa escalation, è evidente che queste previsioni andrebbero riviste completamente. In ogni caso, i numeri dipingono una situazione critica. **Le stime in capo alle famiglie sono il risultato del deterioramento del quadro economico mondiale dovuto al conflitto russo-ucraino che a livello italiano ha provocato un forte rincaro delle bollette di luce e gas, la difficoltà del com-**

La guerra grava sulle tasche delle famiglie, oltre che delle imprese

mercio internazionale da e verso alcuni Paesi, l'impennata dell'inflazione e la difficoltà di reperire molte materie prime. Questa situazione provocherà una perdita di potere d'acquisto **soprattutto alle famiglie del Centro e nel Nordest.** I nuclei familiari più penalizzati saranno quelli residenti in Trentino-Alto Adige (-1.685 euro), nella Valle d'Aosta (-1.473 euro) e nel Lazio (-1.279 euro). Le prime due realtà territoriali risentiranno principalmente dell'aumento dei costi energetici. Altrettanto critica la situazione in Veneto dove i dati dicono che le famiglie perderanno mediamente 1.065 euro.

La situazione rischia di essere ancora peggiore nel Bellunese, dove gas e luce saranno particolarmente onerosi dall'autunno-inverno. E si sa, la stagione fredda dura in media due-tre mesi in più in montagna.

cati dalle imprese: nei **comparti a maggiore utilizzo di energia** – vetro, ceramica, cemento, carta, metallurgia, chimica, tessile, gomma, plastica e alimentare – i prezzi alla produzione a maggio salgono del 22,4%, mentre nei restanti comparti l'aumento si ferma all'8,4%.

La pressione sui mercati all'ingrosso si ripercuote sull'**inflazione dei beni energetici** che in Italia sale al +49,1%, superiore al 41,9% dell'Eurozona, e su cui influisce una maggiore crescita dei prezzi dell'elettricità, che a giugno segnano un aumento dell'81% in Italia, del 22% in Germania e dell'8% in Francia.

Si profilano ripercussioni sulla logistica delle merci e sui servizi di trasporto, maggiormente richiesti nella stagione turistica, con il **prezzo del gasolio** che a luglio segna un aumento del 32% su base annua.

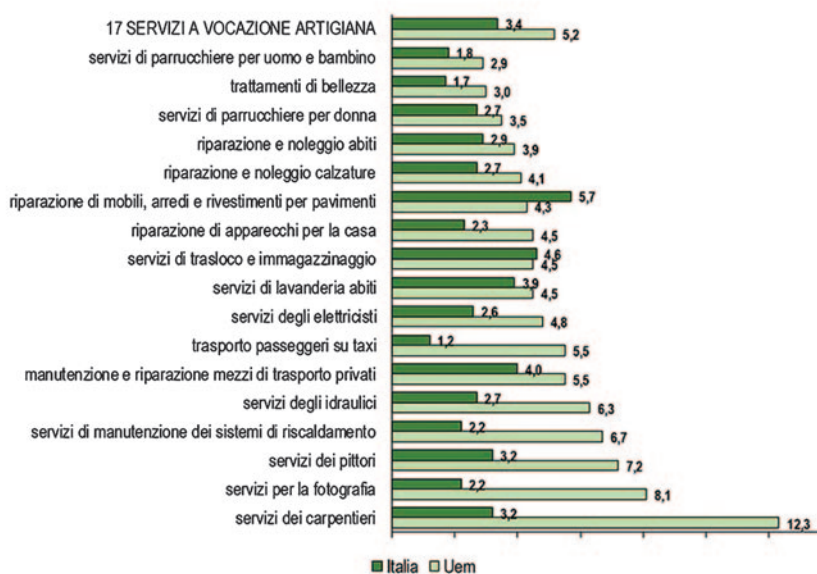
Infine, uno sguardo al mercato immobiliare, nel quale i **prezzi delle abitazioni** nel primo trimestre 2022 salgono del 9,8% in Eurozona, un ritmo che si dimezza (+4,6%) in Italia, a fronte di aumenti del 12% in Germania, dell'8,5% in Spagna e del 7,1% in Francia.

Una zona di quiete nella tempesta è rappresentata dai servizi a vocazione artigiana, dove la dinamica dei prezzi è lenta, asincrona rispetto ai roboanti tassi di crescita di commodities e beni.

In particolare l'analisi si concentra su un **paniere di diciassette servizi** composto, in ordine decrescente di peso, da manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati, parrucchiere e trattamenti di bellezza, lavanderia abiti, servizi di trasloco, manutenzione dei sistemi di riscaldamento, pittori, idraulici e carpentieri, servizi di trasloco, trasporto passeggeri su taxi, riparazione abiti, elettricisti, riparazione calzature, servizi per la fotografia, riparazione di mobili, arredi e rivestimenti per pavimenti e riparazione di apparecchi per la casa.

Nell'estate del 2022, caratterizzata da tassi di inflazione record sia in Italia che in Eurozona, nei **servizi a maggiore vocazione artigiana** a giugno i prezzi segnano un modesto aumento del 3,4%, ben 1,8 punti in meno del +5,2% dell'Eurozona. Nel confronto con gli altri maggiori Paesi europei,

Dinamica prezzi di diciassette servizi a vocazione artigiana
Giugno 2022, var. % tendenziale indice prezzi



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat

si osserva che nonostante in Francia, grazie al nucleare, vi sia una minore pressione dei costi energetici, i prezzi dei servizi artigiani salgono del 5,2%; in Germania addirittura crescono del 6,8%, un ritmo doppio rispetto a quello registrato in Italia. Il prezzo del paniere dei diciassette servizi artigiani nel nostro Paese sale meno della media dei servizi (0,3 punti in meno rispetto a +3,7%), mentre nell'Eurozona segna una dinamica superiore di 1,8 punti al trend medio dei prezzi dei servizi (3,4%).

In questi settori labour intensive sotto esame, le prestazioni degli artigiani coniugano i valori della economicità, della personalizzazione, del riciclo e del riuso, intersecando la creazione di valore per il consumatore con le direttrici della transizione green. L'offerta dei servizi, quasi miracolosamente, sterilizza i meccanismi di trasmissione sul mercato interno della tempesta in atto sui mercati internazionali delle commodities e dell'energia. Pensiamo a un servizio di un trasloco: a giugno 2022 le imprese artigiane specializzate fanno pagare ai clienti un prezzo del 4,6% superiore a quello di un anno prima, mentre acquistano il gasolio per il camion a un prezzo superiore del 33,9% rispetto all'anno precedente. Il minore dinamismo dei prezzi rispetto al trend medio dell'Eurozona ha un risvolto concreto, generando per le famiglie italiane un risparmio annuo di 418 milioni di euro per l'acquisto di questi diciassette servizi a vocazione artigiana.



Presentati i risultati di una indagine su oltre 600 apprendisti veneti

Il **"capitale umano"** sta diventando sempre più difficile da reperire, ormai non è più una novità. E risulta una **mission quasi impossibile in particolare per le fasce di età più giovani**. Il fenomeno delle "grandi dimissioni (66mila nei primi 4 mesi dell'anno in Veneto), quello dell'inverno demografico (il rapporto tra giovani e anziani sarà di 1 a 3 nel 2050, mentre la popolazione in età lavorativa scenderà in 30 anni dal 63,8% al 53,3% del totale) e la difficoltà di trovare personale adeguatamente formato, creano un mix esplosivo che penalizza in particolare le imprese che stanno crescendo. In questo caso però, **in un mercato di risorse scarse, la logica del "salario" non sembra essere l'unica carta da giocare per incentivare l'arrivo dei giovani**.

L'INDAGINE

Per capire come le imprese artigiane possono diventare più attrattive e mantenere nel tempo i prossimi giovani collaboratori, Confartigianato Imprese Veneto, in collaborazione con Ivl (Istituto Veneto per il Lavoro), ha lanciato **un'indagine tra i giovani che aveva in casa - gli apprendisti che seguono la formazione trasversale - e ha chiesto a 614 di loro motivazioni e aspettative**, quali gli elementi che deve portare il lavoro e cosa vorrebbero da una

Un lavoro che diverte e che fa stare bene: ecco cosa cercano i giovani

azienda. Ne è emersa una fotografia molto interessante che mette in evidenza il **salario ovviamente, ma anche crescenti esigenze di senso di appartenenza, coinvolgimento, tempo libero e apprezzamento**.

Quattro gli ambiti del questionario: il profilo degli apprendisti, le motivazioni del lavoro, i ritorni del lavoro e le aspettative. I risultati sono piuttosto eloquenti e indicativi. Di fatto, mostrano quello che i giovani pensano in merito al lavoro. E dicono anche cosa si può e cosa si deve fare per invertire la tendenza nella crisi della manodopera.

IL PROFILO DEGLI APPRENDISTI

Tre le priorità principali che emergono c'è il benessere. Ovvero avere un lavoro che diverte, che fa stare bene (per il 62,1% è molto importante), lavorare in un'organizzazione in cui i diritti dei lavoratori sono tutelati (60,7%) e scegliere un lavoro che consenta di divertirsi e godersi la vita (59,6%). **Le caratteristiche meno prioritarie per gli apprendisti intervistati sono andare alla ricerca nel lavoro di obiettivi sfi-**

Web e grafica

Siti web, SEO, E-commerce, Social Media.

SOLUZIONI INTEGRATE per ESSERE PROTAGONISTI nel MONDO DIGITALE

Marketing grafico

SVILUPPO BRAND AZIENDALI. PROGETTAZIONE GRAFICA con ASSISTENZA TIPOGRAFICA

www.npgraphics.it

Easy communication

Pacchetti Start
per INIZIARE il PERCORSO COMUNICATIVO

Pacchetti Gestione
una COLLABORAZIONE che DURA nel TEMPO

Servizi per l'artigianato

STRUMENTI per COMUNICARE e SEMPLIFICARE la GESTIONE

Grafiche

CREARE e CONSOLIDARE il BRAND AZIENDALE e di PRODOTTO

Social

AVVIO o REVISIONE FORMAZIONE o GESTIONE

Strumenti web

PROPOSTE MIRATE su OBIETTIVI e OPPORTUNITA'



ATTUALITÀ

danti (solo per il 21,7% è molto importante) e saper fronteggiare sul lavoro cambiamenti repentini (20,0%)

LE MOTIVAZIONI

Le motivazioni più importanti sono: il bisogno di sentirsi apprezzati e ricompensati per il lavoro che svolgono (il 45,0% è molto d'accordo); che gli altri scoprono davvero il valore nel lavoro (31,8%). Un giovane su tre dice che sarebbe più motivato se il suo lavoro fosse riconosciuto dagli altri (30,3). Gli apprendisti con più di 25 anni mostrano maggiore gradimento agli aspetti legati al riconoscimento sul lavoro, in special modo le donne.

I RITORNI DEL LAVORO

I ritorni del lavoro maggiormente apprezzati sono avere un lavoro che consenta di raggiungere i propri obiettivi e svolgere una professione che assicura una fonte di denaro (entrambi al 64,0%). Avere un lavoro nel quale sia possibile fare nuove amicizie e decidere in autonomia come svolgere il lavoro sono due item con un grado di accettazione molto basso e molto distante dal resto (rispettivamente 27,7% e 22,3%). Sono quindi degli aspetti del tutto accessori rispetto alle aspettative dei giovani. **Le donne hanno espresso preferenze molto elevate per vari item diversi rispetto agli uomini:** trovare un lavoro che soddisfi pienamente è ritenuto essenziale dal 73,2% delle donne (più di 20 punti percentuali rispetto agli uomini) con una punta dell'80,4% tra le apprendiste con meno di 21 anni.

LE ASPETTATIVE

Essere valorizzati per quello che si sa fare è la aspettativa di gran lunga preferita dagli apprendisti rispetto al lavoro (il 59,8% degli intervistati ritiene sia essenziale). Le donne, soprattutto quelle con più di 21 anni, hanno livelli di preferenza più accentuati rispetto agli uomini nei tre item preferiti: essere valorizzati per quello che si sa fare arriva al 69,2%.

Mettersi in proprio, magari tra qualche anno, è una aspettativa relativamente poco sentita ri-

spetto alle altre, ma dimostra una forte relazione con l'età. Al crescere dell'età, diminuisce questa aspettativa passando dal 46,6% per gli apprendisti fino ai 19 anni al 28,4% per gli over 25. Sembra quindi che la possibilità di aprire una posizione indipendente vada scemando con l'aumentare dell'età e probabilmente, quindi, con una maggiore consapevolezza del mondo lavorativo.

IL COMMENTO

«Questa indagine conferma un approccio al lavoro che va delineandosi nelle nuove generazioni, **funzionale allo star bene e non solo alla carriera**» commenta il direttore di Confartigianato Belluno, Michele Basso. «A volte si dà per scontato che lo stipendio sia l'unica leva su cui puntare. Resta importante sì, ma chi offre un lavoro deve tenere conto anche della nuova esigenza di trovare un senso, una rappresentazione di sé. **Stare bene al lavoro si declina in una adeguata gestione del tempo, della vita sociale, congruenza con le aspettative personali, apprezzamento e trasmissione dei saperi**».

«In questo senso, **l'artigianato può rappresentare uno sbocco importante per i giovanissimi, perché conserva ancora quella dimensione umana del lavoro** che altre realtà professionali stanno perdendo» aggiunge la presidente Claudia

Scarzanella. «. Anche alla luce dell'indagine, bisogna cercare di favorire sempre di più la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro. L'associazione intende mettere in agenda percorsi di formazione per gli imprenditori, per aiutarli a gestire i rapporti tra domanda e offerta di lavoro. Vogliamo fare la nostra parte, consapevoli che i giovani sono il futuro non solo delle nostre imprese, ma delle nostre comunità locali».



SCARZANELLA

Serve equilibrio tra vita e professione. L'artigianato può essere a misura d'uomo



Basso: «È discriminante per le imprese della montagna»

«**Bisogna cambiare radicalmente il sistema del click day, altrimenti i contributi non andranno quasi mai alle piccole imprese delle zone di montagna**». Lo dice il direttore di Confartigianato Belluno, Michele Basso.

L'associazione provinciale degli artigiani rilancia un tema che proprio in questi giorni sta tenendo banco a Confartigianato nazionale, quello della semplificazione e della riduzione degli oneri burocratici. Tra i problemi segnalati da numerosi associati - specialmente piccole imprese - spicca quello dell'interazione tra pubblica amministrazione e privati. Sul tema, **Confartigianato Imprese nazionale, anche su sollecitazione dell'associazione bellunese e delle difficoltà del territorio montano, ha inviato all'attenzione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato un esposto ai sensi degli articoli 21 e 21-bis della Legge 10 ottobre 1990 n. 287, per denunciare le possibili distorsioni al corretto funzionamento del mercato e alla concorrenza** derivanti dalle modalità, sempre più frequentemente utilizzate da parte della pubblica amministrazione, di assegnazione degli incentivi finanziari alle imprese aventi diritto in base all'ordine temporale di presentazione telematica delle domande: il "click day", appunto. Nel merito, **la Confederazione ha denunciato le criticità, i blocchi di sistema operativo, le anomalie e la discriminazione tecnologica di accessibilità alle piattaforme pubbliche**, legata alla esigenza di rapidità operativa dei si-

Confartigianato punta il dito sul sistema del "click day"

stemi informatici, che determina, nella maggior parte dei casi, l'esaurimento delle risorse messe a disposizione in un arco temporale brevissimo.

«**Se il problema è avvertito dalla pianura, figuriamoci quanto può pesare in montagna, dove oltretutto si aggiungono spesso carenze nei collegamenti internet e difficoltà di connessione. È per questo che abbiamo scritto al regionale e al nazionale, sollecitando una soluzione del problema**» sottolinea il direttore Basso. «Si tratta infatti di distorsioni che creano inevitabili discriminazioni. **E la montagna non può permetterselo**, soprattutto in questa fase così complicata per lo scenario interno ed europeo. Ci auguriamo vivamente che le segnalazioni di Confartigianato vengano raccolte e ascoltate».

M.I.T.A.

www.mitameccanica.it

**MANUTENZIONE E MONTAGGI INDUSTRIALI
COSTRUZIONI MECCANICHE**

**SIAMO SPECIALISTI
NELLA LAVORAZIONE DEI METALLI**

...e molto di **più**



M.I.T.A. Srl Lavorazioni Meccaniche

Viale Vasco Salvatelli, 12 • 32026 BORGIO VALBELLUNA (BL) • Tel. 0437 540631 • Fax 0437 543697



È partito il bando, priorità ai redditi bassi

ATTUALITÀ



Sostituire la vecchia stufa e comprarne una nuova, più performante, non è mai stato tanto facile. **In Veneto c'è l'incentivo della Regione.** E in epoca di rincari folli sul prezzo del gas metano, potersi scaldare a legna non è affatto male. Tanto più se la rottamazione della stufa beneficia di un contributo.

La misura è stata varata dalla Regione poche settimane fa. Su proposta dell'assessore all'Ambiente, la Giunta ha approvato i criteri del **bando finalizzato a incentivare la sostituzione dei generatori di calore domestici alimentati a biomassa (legna, pellet o cippato) con potenza a focolare inferiore o uguale a 35 kW.**

«Una nuova e ulteriore azione per migliorare la qualità dell'aria - spiega l'assessore regionale Gianpaolo Bottacin - con l'obiettivo di rottamare i vecchi apparecchi per il riscaldamento domestico e sostituirli con impianti a basse emissioni in atmosfera e ad alta efficienza energetica».

L'iniziativa è rivolta ai residenti privati nel territorio regionale con una situazione economica familiare non superiore a 50mila euro (con riferimento all'Isee ordinario 2022). **Il contributo regionale è aggiuntivo rispetto all'incentivo assegnato dal Gse quantificato in rapporto alla situazione economica familiare (fattore principale), nonché sulla base delle emissioni di particolato primario generate dal nuovo impianto.**

«In un momento di grave difficoltà, in primis per le famiglie - specifica l'assessore Bottacin -, abbiamo scelto la formula di sommare il nostro contributo a quello statale previsto dal conto termico così da ampliare la platea dei possibili richiedenti, che potranno ottenere un contributo molto alto, vicino al 100% della spesa ammessa. Ovviamente, per le medesime ragioni, abbiamo scelto come criterio principale il reddito familiare, così da aiutare chi ne ha veramente bisogno». **La disponibilità finanziaria messa in campo dalla regione sarà di 3.880.000 euro** (di cui 1,6 milioni sul bilancio 2022 e la differenza nel 2023). Nella determinazione della graduatoria si terrà conto anche del Comune in cui viene realizzato l'intervento, con un **ulteriore coefficiente premiale per quei Comuni che, dal 2019, abbiano adottato ordinanze per il miglioramento della qualità dell'aria.**

«Oggi parliamo delle vecchie stufe, ma **in programma c'è anche il bando per la sostituzione delle auto, che sarà pronto a breve** - conclude l'assessore regionale -. Questo per confermare l'attenzione nei confronti dell'inquinamento atmo-



Rottamazione delle vecchie stufe, c'è l'incentivo della Regione Veneto

sferico che si concretizza con importanti e continui investimenti, che negli ultimi anni ammontano complessivamente a oltre 1 miliardo di euro, per incentivare la sostituzione dei mezzi pubblici con treni e autobus a basso impatto ambientale, con il miglioramento delle infrastrutture e con l'efficiamento energetico».

Per informazioni specifiche sull'incentivo è possibile contattare la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera (tel. 041 2792186 - 2792143 - email: atmosfera@regione.veneto.it).

È a disposizione anche l'ufficio Ambiente di Confartigianato Belluno (Roberto Saviane 0437 933270; ambiente@confartigianatobelluno.eu).



In agosto confermato il trend di recupero delle presenze, anche in montagna

Il dato veneto è buono, il sentore bellunese pure. **Il turismo è andato a gonfie vele sia a luglio sia ad agosto, in particolare a ridosso del Ferragosto.** E ha confermato l'ottimo legame con l'artigianato, sia per i servizi del comparto ospitalità sia per un'ampia gamma di piccole imprese che lavorano con l'indotto delle vacanze. **Un legame che va sviluppato**, soprattutto in previsione di quali potranno essere i flussi sulle Dolomiti con l'appuntamento olimpico.

IL DATO

Nell'estate 2022, intanto, il comparto turistico veneto sta proseguendo nel **recupero delle perdite senza precedenti causate dalla pandemia**, nonostante il persistere di rischi per l'economia causati dal protrarsi della guerra in Ucraina, dall'inflazione e delle tensioni sui prezzi delle materie prime e dell'energia. **La spesa sostenuta dai turisti stranieri in Veneto nel 2021 è stata pari a 3,2 miliardi di euro (il 15% del totale in Italia)** e, nonostante rappresenti solo la metà della cifra raggiunta nel record storico del 2019, appare evidente la ripresa rispetto al 2020 (+40,2%).

Con quasi 12 milioni di arrivi in regione, il 2021 risulta **in crescita del 50,8% rispetto al 2020 con un ottimo recupero anche se il gap con il 2019 resta importante (-41,3%)**. Dati confortanti arrivano anche dai primi 4 mesi del 2022. I 2.952.159 arrivi sono tre volte e mezza quelli registrati nel 2021 e il 78,3% in più rispetto al 2020. Anche in questo caso permane una **differenza negativa con i primi mesi del 2019: -31,8%, ma in netto recupero**. E agosto? È solitamente il mese con il maggior numero di presenze: in Veneto l'intero mese vale un quarto delle presenze annue. Per avere l'ufficialità delle cifre di quest'anno bisogna attendere, ma il sentore è buono.

COSA SERVE?

Il peso dell'artigianato è notevole nel comparto turistico. Tradotto: in questi numeri che certificano la ripresa, ci sono molti artigiani. La prova?

ATTUALITÀ



Alla fine del primo trimestre 2022 le imprese artigiane venete interessate dalla domanda turistica sono 17.252, pari al 13,9% dell'artigianato regionale. In chiave settoriale il comparto più rilevante è **l'abbigliamento e calzature** che conta 4.995 imprese (29% del totale), seguito da **altre attività manifatturiere e dei servizi** con 3.467 imprese (20,1%), comparto che comprende importanti attività dell'artigianato nella fotografia, cornici, gioielleria e bigiotteria, ceramica e vetro, lavorazione artistica del marmo, del ferro, del rame e dei metalli, cure per animali domestici, centri benessere e

Turismo e artigianato, binomio da sviluppare

palestre. **Seguono ristoranti e pizzerie** con 2.694 imprese (15,6%), **agroalimentare e trasporti** con rispettivamente 2.329 imprese e 2.312 imprese, **bar, caffè, pasticcerie** con 1.348 imprese. Il restante è rappresentato da 106 imprese operanti in attività ricreative, culturali, intrattenimento, strutture ricettive e giornali, guide ed editoria.

Si tratta di **una fitta rete al servizio dei turisti, fondamentale a rendere accogliente il territorio**. Servono dunque politiche di accompagnamento all'offerta turistica.

L'Unione
Confartigianato Artigiana

Iscrizione al Tribunale di Belluno n.29 del 3.8.1955

DIRETTORE RESPONSABILE:
Michele Basso

SEDE: piazzale Resistenza, 8
Belluno - tel. 0437 933111
www.confartigianatobelluno.eu

FOTO: archivio

IMPAGINAZIONE:
Alessandro Toffoli

STAMPA: Lunika Srl, Via I Maggio, 22, San Gregorio nelle Alpi

Esclusivista per la raccolta pubblicitaria: Lunika Srl

Numero chiuso in redazione il giorno 5 settembre 2022





Ottime opportunità per le imprese artigiane boschive

«**Finalmente sono state accolte le nostre istanze a tutela delle imprese artigiane del settore boschivo**». La presidente di Confartigianato Belluno e delegata di presidenza di Confartigianato Imprese Veneto Claudia Scarzanella, commenta così l'avviso per l'avvio dei contratti di filiera e di distretto pubblicato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF). Si tratta di uno strumento di sostegno finalizzato a finanziare programmi di investimento nel settore forestale attraverso l'aggregazione di tutti i soggetti della filiera tra cui le imprese artigiane del settore che, in regione Veneto, sono 403 con 1.167 addetti. «Da tempo - sottolinea Scarzanella - chiedevamo di facilitare la **partecipazione degli operatori dislocati in aree rurali o montane ai processi di aggregazione, contribuendo così a contrastare lo spopolamento di queste zone** del Paese e che i beneficiari finali della misura nel suo complesso fossero tutte le imprese che concorrono direttamente alla produzione, raccolta, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, agroalimentari, ittici, forestali e florovivaistici, e quindi anche le imprese che forniscono servizi e mezzi di produzione. E l'avviso del Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità agroalimentare, della Pesca e dell'Ippica recepisce in pieno le nostre istanze. Si tratta di un **importante riconoscimento per le nostre imprese associate in quanto, l'Accordo di Foresta**” riconosce **pari dignità tra le imprese ar-**



tigiane e quelle del settore agricolo con obbligo di partecipazione per tutti i soggetti che, a vario titolo, compongono la suddetta filiera».

RISORSE IMPORTANTI

Il MiPAAF ha inoltre stanziato per la misura in ambito forestale, un importo pari a 10 milioni di euro attraverso agevolazioni concesse nella forma di contributo in conto capitale e/o di finanziamento agevolato. «Un ulteriore passo in avanti - commenta la presidente Scarzanella - che dimostra la **volontà di sostenere questo importante settore**».

Gli investimenti ammissibili spaziano dagli **interventi finalizzati alla forestazione agli investimenti in tecnologie, infrastrutture, servizi di consulenza e trasformazione e commercializzazione del prodotto**.



SCARZANELLA

Accolte le nostre istanze a tutela delle aziende del settore

«È importante ora - conclude Scarzanella - che **venga valorizzata la filiera corta, esempio virtuoso del nostro sistema regionale**, dove gli operatori del settore possano approvvigionarsi di **materia prima locale**. Confartigianato Imprese Veneto, proprio per valorizzare questo ambito, assieme ad altri importanti partner del territorio tra cui l'Università di Padova, ha contribuito a costruire un portale (www.portalelegnoveneto.it) dedicato a tutti gli operatori della categoria e dove possibile trovare diverse aste dei comuni e delle regole della nostra regione. Senza dimenticare la necessità che vengono fatti investimenti sulla gestione e manutenzione dei nostri boschi per mantenere alta la qualità del legname».



Dal 27 luglio è operativo il nuovo Registro delle Opposizioni

Una buona notizia per chi non sopporta le telefonate invadenti degli operatori di commerciali: **dal 27 luglio è operativo il nuovo Registro delle Opposizioni, uno strumento a tutela della privacy dei cittadini**, che dà quindi la possibilità a chiunque di chiudere una volta per tutte con il telemarketing selvaggio, con una nuova procedura di registrazione semplificata.

Il portale ufficiale consente di **registrarsi in forma gratuita per chiedere di annullare i consensi all'utilizzo dei propri dati da parte degli operatori**. Da luglio infatti gli operatori dovranno costantemente consultare il registro per non incappare in multe assai pesanti.

Il Registro era già predisposto per telefoni fissi e indirizzi postali, ma non del tutto completo e funzionante. Adesso viene esteso anche ai cellulari.

Stop quindi alle tanto odiate telefonate insistenti da parte delle agenzie di marketing e call center che propongono campagne pubblicitarie spesso e volentieri fraudolente.

Con l'iscrizione al registro delle opposizioni cellulari, verranno revocati tutti i precedenti consensi espressi in fase di registrazione ai numerosi servizi ai quali si è data approvazione.

COME ISCRIVERSI?

Esistono tre modalità per iscriversi:

- **online** dal portale Registro delle Opposizioni (<https://registrodelleopposizioni.it>);
- **telefonando al numero verde** 800 957 766 da telefono fisso (o al numero 06 429 86 411 da cellulare);
- **inviando il modulo** compilato all'email del Registro (iscrizione@registrodelleopposizioni.it).

Stop al telemarketing selvaggio anche sul cellulare

Dal sito ufficiale del Registro delle Opposizioni, se non si è già iscritti, basterà comunicare il proprio numero di telefono, con una verifica successiva. La richiesta verrà elaborata nell'arco di 24 ore e attivata in 15 giorni per il marketing telefonico e 30 giorni per quello postale. Così facendo si estenderà anche l'annullamento dei consensi per la cessione dei propri dati a servizi terzi, scegliendo anche in modo selettivo quali operatori bloccare.

OPERATORI TELEMARKETING

Tutte le società di telemarketing avranno l'obbligo mensile di consultare le liste dei numeri presenti sul Registro, prima dell'avvio di una qualsiasi campagna promozionale.

Nel caso in cui l'utente dovesse continuare a ricevere chiamate indesiderate, potrà fare reclamo tramite il portale del Garante della Privacy (www.garanteprivacy.it).



DMS CLEANING srls

Impresa di pulizie civili, industriali e sanificazioni

Info@dmscleaning.it | www.dmscleaning.it

Tel: 392 168 7483 - Cell: 348 320 1122

Via stadio, 26 - Sedico (BL) 32036

Pecf: 01219220256 - Cod SDI: USAL8PV



Per i dipendenti
di aziende
del settore
alimentare artigiano

MESTIERI
ALIMENTAZIONE



È stato rinnovato qualche settimana fa, nella sede di Confartigianato Imprese Veneto, il **Ccrl per i dipendenti di aziende del settore alimentare artigiano, per quelle del settore non artigiano fino a 15 dipendenti e della panificazione**, dopo una trattativa durata alcuni mesi. Il contratto, nelle modalità previste dal Ccnl, **recepisce l'allargamento del campo di applicazione anche alle aziende che operano nel settore della somministrazione**. Interessa **almeno 3.900 imprese artigiane venete** del settore con dipendenti e i loro **17mila collaboratori**.

«In un momento difficile per i costi di energia, gas e materie prime alle stelle, come categoria abbiamo voluto rafforzare il legame con il nostro bene più prezioso, i nostri collaboratori». È il commento di Cristiano Gaggion, presidente regionale della Federazione alimentazione. «Voglio sottolineare alcuni aspetti innovativi del lavoro che abbiamo svolto come il **rafforzamento della funzione dell'osservatorio** ai fini dell'individuazione dei parametri di produttività, per permettere alle aziende che lo intendano fare, di concordare accordi aziendali sul salario variabile sulla base delle previsioni dell'accordo sulla Buona Occupazione. Abbiamo anche apportato **modifiche agli istituti dell'accantonamento orario**, che ora può essere concordato anche per far fronte a periodi di sospensione dell'attività, come rafforzativo dell'ammortizzatore sociale Fsba».

Il rinnovo per la parte economica, a regime dal 1° luglio 2022, prevede un aumento mensile di 5,28 euro sul 5° livello alimentare e di 1,24 su A3 panificatori, livelli di riferimento delle due categorie.

«Contestualmente all'accordo - ricorda Gaggion - è stata **siglata anche una nota a verbale in cui le parti sociali richiedono l'applicazione di una fiscalità di vantaggio sul salario di secondo livello, affinché siano liberate maggiori risorse per i lavoratori a fronte di uguali o minori costi per le imprese**. Nella stessa nota le parti sociali richiedono una equiparazione del trattamento fiscale riservato al welfare bilaterale, rispetto al welfare aziendale».

Il contratto contiene **significative novità in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro**,

sulla scorta di quanto previsto dall'accordo Buona Occupazione in materia di formazione, ed è stata rafforzata la funzione della commissione bilaterale di categoria. Sono stati introdotti **incentivi alle aziende e ai lavoratori per l'adesione alla previdenza integrativa** e, a invarianza di costo, in caso di adesione del lavoratore con il Tfr il contributo aziendale è assorbito dalla quota contrattuale già prevista dai precedenti Ccrl. Questo meccanismo dovrebbe facilitare l'adesione alla previdenza

Rinnovato il contratto collettivo regionale

integrativa senza comportare ulteriori costi alle aziende.

Sempre per incentivare l'adesione con Tfr alla previdenza integrativa, è **previsto un contributo per aziende e lavoratori a carico Ebav, in caso di adesione piena del lavoratore a un fondo di previdenza integrativa**. Il contributo è differenziato nel valore a seconda che i lavoratori che aderiscono con Tfr (forma piena) abbiano superato o meno i 35 anni.

Nel primo caso il contributo sarà di 200 euro per le aziende e di 300 per i lavoratori, nel secondo caso sarà di 300 euro per le aziende e di 400 per i lavoratori.



In un momento difficile con i costi energia, gas e materie prime alle stelle, rafforziamo il legame con il nostro bene più prezioso, i nostri collaboratori



"Seminare per raccogliere", progetto con le scuole per promuovere la professione del boscaiolo

Trovare manodopera è ormai un'emergenza per tutti i settori lavorativi. E riuscire a orientare i giovani verso lavori "più manuali" ma ricchi di professionalità e soddisfazioni personali è un obiettivo importante per le aziende.

Portare ai giovani le informazioni e le emozioni che un mestiere come il boscaiolo può dare può essere un tassello importante per la scelta lavorativa futura degli stessi. Per questo Confartigianato Belluno, con il contributo di Ebav, si è impegnata a portare avanti un progetto incentrato sul confronto fra gli operatori del settore e i giovani delle scuole. In tale contesto, sono stati realizzati alcuni video emozionali con immagini originali delle imprese bellunesi da diffondere negli incontri e nei canali social. E a inizio settembre è stato organizzato anche un incontro di presentazione del progetto, con la proiezione dei video. È un primo tassello nella costruzione di una sinergia profonda con la scuola e i giovani. È un passo importante per cambiare la prospettiva rispetto ai lavori artigianali, troppo spesso scarsamente considerati. In realtà, i lavori "più manuali" aprono percorsi professionali sicuri e solidi.



Domenica 18 settembre al ristorante Locanda Nogherazza a Castion il Gruppo Giovani a pranzo, per parlare di presente e mordere il futuro

È una tradizione e soprattutto un'occasione. Per parlare del presente e mordere il futuro. E il Gruppo Giovani ci tiene alle tradizioni. Per questo anche quest'anno non mancherà il pranzo annuale dei giovani imprenditori della provincia di Belluno.

La sezione giovani di Confartigianato ha fissato la data in calendario per domenica 18 settembre. Alle 12 l'appuntamento è al ristorante Locanda Nogherazza, in via Gresane 78 a Castion. Tra una portata e l'altra ci saranno i momenti e lo spirito giusto per confrontarsi sulle sfide del lavoro, del fare impresa e del futuro.

«Siamo sempre convinti che l'occasione informale è il momento migliore per parlare e confrontarsi. Anche su temi importanti» afferma Giorgia Corte Metto, presidente del Gruppo Giovani di Confartigianato Belluno. «Come si dice in bellunese, con i piedi sotto la tavola si ragiona meglio. È per questo che invitiamo tutti i giovani imprenditori a partecipare al pranzo. Sia i giovani artigiani iscritti a Confartigianato Belluno, sia gli altri: vogliamo allargare la rete e invitare anche altri imprenditori a vedere come funziona l'associazione; vogliamo conoscerci in un contesto informale. Mai come in questi momenti c'è bisogno di convivialità, di quello stare insieme che fa bene al corpo e allo spirito, e che diventa anche momento di confronto. Le sfide che attendono le imprese sono tante, tra rincari e difficoltà a reperire manodopera. Siamo sicuri che lo scambio di esperienze e pareri potrà essere utile a tutti».

Per info e prenotazioni - Nicola Pradel: 328 422 7727 – info@npgraphics.it



Welfare, il benessere in azienda Pubblicata la guida "Come essere attrattivi", scritta da Confartigianato Belluno e Ebav

Il welfare fa bene. Non solo ai dipendenti: anche all'azienda e al territorio. Proprio così. Perché in un'era di estrema difficoltà a reperire manodopera, poter offrire servizi e benefit è sicuramente un valore aggiunto per



le imprese, che le rende più attrattive per i lavoratori. E fa bene anche fuori dall'impresa, per le sinergie territoriali che possono scaturire. Perché welfare erogato significa moltiplicatore di lavoro per il territorio. E non si pensi che per una piccola azienda artigiana proporre welfare sia impossibile. Basta sapere come funziona.

È con questo spirito - e con questi obiettivi - che Confartigianato Imprese Belluno e Ebav (ente bilaterale artigianato veneto) hanno pubblicato una guida dedicata al welfare. Il titolo è eloquente: "Come essere attrattivi?". E il punto di domanda offre molteplici risposte.

La guida è stata presentata anche in un incontro, svoltosi nella sede dell'associazione il 24 agosto scorso.

"Welfare, il benessere in azienda. Conoscere, valorizzare e comunicare il welfare ai propri collaboratori" l'etichetta della serata, che è stata molto utile e partecipata.

Sono stati affrontati svariati temi che riguardano il benessere aziendale e i vantaggi che imprenditori e dipendenti possono ottenere usufruendo dei servizi welfare. Durante l'incontro il dottor Fulvio Strim, della società Benefit "Tre Cuori", ha illustrato le varie forme di agevolazioni che possono essere fornite dagli imprenditori ai dipendenti sotto forma di welfare aziendale e l'utilizzo della piattaforma predisposta dalla società a tale scopo. L'incontro è stato registrato ed è disponibile sul sito di Confartigianato Belluno (www.confartigianato-belluno.eu), per tutti coloro che fossero interessati.

La guida è ottenibile in formato cartaceo richiedendola alla sede dell'associazione. Ed è scaricabile in formato digitale sempre dal sito.



laboratorio **R**bk

INFO E CONTATTI:

www.rbk.it - info@rbk.it

via U. Bracalenti n.36, Z.Ind. CESA, 32020 LIMANA (BL)

Tel. +39 0437 967627 Fax +39 0437 960399 Cell. +39 340 5402445

dal lun al ven ore 8.30 - 12.30 - lun-mer-ven ore 15.00 - 18.00

LABORATORIO CHIMICO

che opera in convenzione con
Confartigianato Imprese Belluno

Servizi specifici offerti:

- Analisi su terre e rocce da scavo
- Analisi e caratterizzazione rifiuti
- Analisi acque
- Emissioni in atmosfera: campionamento, analisi e trasmissione agli enti
- Campionamento e analisi su molteplici matrici ambientali



In Gazzetta il decreto "Semplificazioni" convertito in legge

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (n. 193 del 19 agosto 2022) della legge n. 122/2022 di conversione del decreto "Semplificazioni" (D.L. 21 giugno 2022, n. 73), sono entrate in vigore dal 20 agosto le disposizioni riviste in sede parlamentare. Tra le numerose innovazioni, la legge, pur confermando il calendario fiscale riformulato dal testo originario, ha introdotto due novità: il ripristino della scadenza del 25 del mese per l'invio dei modelli Intrastat, e la proroga a fine anno del termine di trasmissione della dichiarazione Imu anche con riferimento agli enti non commerciali. Nello specifico:

- è confermato al 30 settembre, in luogo dell'originario 16 settembre, il nuovo termine per l'invio della comunicazione delle liquidazioni periodiche (Lipe) dell'Iva del secondo trimestre;
- viene ripristinato l'invio dei modelli Intrastat entro il giorno 25 del mese successivo al periodo di riferimento (nella versione originaria il decreto aveva previsto l'obbligo di invio degli elenchi entro il mese successivo al periodo di riferimento). Per effetto dell'entrata in vigore della legge di conversione del decreto "Semplificazioni" (sabato 20 agosto), con riferimento al mese di luglio 2022 i modelli dovranno essere presentati entro il prossimo 25 agosto;
- confermata al 31 dicembre 2022 la proroga del termine per la presentazione della dichiarazione Imu relativa all'anno di imposta 2021. Con la conversione in legge la proroga è stata estesa anche alle dichiarazioni degli enti non commerciali;
- confermata, infine, per le annualità 2020 e 2021, la proroga dal 30 giugno al 30 settembre 2022 del termine per l'invio della dichiarazione dell'imposta di soggiorno da parte delle strutture ricettive.

Tra le principali novità introdotte in sede di conversione del decreto si segnalano inoltre le seguenti:

- la modifica della disciplina contenuta nel decreto "Aiuti" (D.L. 50/2022) che ammette la possibilità per le banche di cedere i crediti a favore di imprese o professionisti che intrattengono, con le stesse, rapporti di conto corrente, se diversi dai consumatori e/o utenti, ma soltanto se la cessione o sconto in fattura è stata comunicato all'Agenzia delle Entrate successivamente alla data del 1° maggio 2022. L'emendamento riassume al regime facilitato anche le cessioni e gli sconti in fattura comunicati all'Agenzia delle Entrate prima di tale data, che rischiavano di rimanere bloccati;
- l'introduzione dell'obbligo per l'Amministrazione fiscale di comunicare la chiusura della verifica fiscale entro 60 giorni dal termine dell'attività accertativa. La comunicazione potrà essere inviata in forma semplificata via Sms, Pec o anche tramite l'App IO;

- la soppressione dell'obbligo del contribuente di conservare gli scontrini relativi alle spese mediche portate in detrazione nel caso in cui il 730 sia stato presentato attraverso un CAF o un professionista abilitato;
- l'estensione del modello F24 ai versamenti di qualunque imposta, tassa o contributo;
- l'abrogazione dell'obbligo annuale di conservazione sostitutiva digitale dei registri contabili tenuti con sistemi elettronici. Sarà sufficiente tenere aggiornati i libri e le scritture contabili su supporto informatico e stamparli soltanto all'atto di eventuali richieste da parte dell'amministrazione finanziaria in sede di controllo.

Forfetari, rientrano tra i ricavi anche le spese addebitate al cliente per l'imposta di bollo

Anche per i professionisti rientranti nel regime forfetario, ai fini del calcolo dell'ammontare dei ricavi assumono rilevanza anche le spese addebitate al cliente per l'imposta di bollo: lo ha ribadito l'Agenzia delle Entrate con la Risposta all'istanza di interpello 12 agosto 2022, n. 428, in linea con quanto affermato nella Circolare 14 maggio 2021, n. 5/E, paragrafo 3.3. Si ricorda che sono esenti dall'imposta di bollo le fatture e gli altri documenti riguardanti il pagamento di corrispettivi di operazioni assoggettate a Iva. Per i documenti in cui non risulta evidenziata l'Iva l'esenzione è applicabile a condizione che gli stessi contengano l'indicazione che trattasi di documenti emessi in relazione al pagamento di corrispettivi di operazioni assoggettate a Iva. Il principio di alternatività Iva/bollo, in concreto, comporta che siano esenti dall'imposta di bollo in modo assoluto:

- fatture, note, note credito e debito, conti e simili documenti che recano addebitamenti o accreditamenti riguardanti operazioni soggette a Iva;
- fatture riguardanti operazioni non imponibili relative ad esportazioni di merci (esportazioni dirette e triangolari) e a cessioni intracomunitarie di beni. I

Invece, in linea generale, sono soggette all'imposta di bollo (art. 13 della Tariffa, Parte I, allegata al D.P.R. n. 642/1972), le fatture e i documenti di importo complessivo superiore ad euro 77,47 riguardanti operazioni:

- fuori campo Iva per mancanza del presupposto soggettivo o oggettivo (artt. 2, 3, 4 e 5, del D.P.R. n. 633/1972), territoriale (artt. da 7 a 7-septies, del D.P.R. n. 633/1972);
- escluse da Iva (per meglio dire i riaddebiti in nome e per conto della controparte, interessi di mora; penalità per inadempimenti, ecc. di cui all'art. 15 del D.P.R. n. 633/1972);
- esenti da Iva (art. 10 del D.P.R. n. 633/1972);
- non imponibili perché effettuate in relazione a operazioni assimilate alle esportazioni, servizi internazionali e connessi agli scambi internazionali, cessioni a esportatori abituali (esportazioni indirette, art. 8, lettera c), del D.P.R. n. 633/1972).

Sismabonus acquisti escluso per gli immobili realizzati a seguito di ristrutturazione dell'edificio non demolito

L'art. 16, comma 1-septies, del D.L. n. 63/2013, prevede una detrazione per l'acquisto di immobili su cui siano stati effettuati interventi edilizi, mediante demolizione e ricostruzione di interi fabbricati, effettuati da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare che provvedano, entro 18 mesi dalla data di conclusione dei lavori, alla successiva alienazione dell'immobile. Tali interventi possono anche comportare una variazione volumetrica rispetto all'edificio preesistente, nei limiti consentiti dalle norme urbanistiche che determinino il passaggio a una o a due classi inferiori di rischio sismico. Per effetto del richiamo, contenuto nel citato comma 1-septies, al comma 1-quater, del medesimo art. 16, che a sua volta richiama i commi 1-bis e 1-ter, l'agevolazione in esame è in vigore dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2024 (termine prorogato dall'art. 1, comma 37, lettera b), della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, con decorrenza dal 1° gennaio 2022). Al riguardo, con la Risposta all'istanza di interpello 12 agosto 2022, n. 423, l'Agenzia delle Entrate ha precisato che l'agevolazione in esame:

- spetta in relazione ai soli acquisti delle unità immobiliari realizzate previa demolizione e ricostruzione dell'edificio preesistente, mentre non vi possono accedere gli acquirenti delle unità immobiliari realizzate in seguito alla ristrutturazione o al risanamento dell'edificio non demolito. Anche in quest'ultimo caso, peraltro, potrebbero sussistere i presupposti richiesti per accedere alla detrazione prevista dall'art. 16-bis del Tuir;
- è subordinata al preventivo deposito dell'asseverazione, entro la data del rogito, presso il competente ente locale, nel presupposto che l'acquisto sia stato effettuato da un'impresa di costruzione. Sotto questo profilo, l'Agenzia ha inoltre puntualizzato che l'impresa venditrice può anche avvalersi di imprese terze per l'effettiva esecuzione dell'opera a condizione che, almeno in via astratta, possa dimostrare di essere un'impresa di costruzione/ristrutturazione, sulla base del codice ATECO utilizzato (41.20) o dell'oggetto sociale indicato nell'atto costitutivo (Risposte 24 marzo 2020, n. 93 e 10 maggio 2021, n. 320).

Preclude l'accesso al regime dei forfetari il possesso di una partecipazione in una Sas dichiarata fallita

Ai sensi dell'art. 1, comma 57, lettera d), della Legge n. 190/2014 (legge di Stabilità 2015), non possono avvalersi del regime forfetario gli esercenti attività d'impresa, arti o professioni che partecipano, contemporaneamente all'esercizio dell'attività, a società di persone, ad associazioni professionali o a imprese familiari di cui all'art. 5 del Tuir, oppure che controllano – direttamente o indirettamente – srl o associazioni in partecipazione, le quali esercitano attività economiche direttamente o indirettamente riconducibili a quelle svolte dagli esercenti attività d'impresa, arti o professioni.

Al riguardo, con la Risposta all'istanza di interpello 12 agosto 2022, n. 422, l'Agenzia delle Entrate ha precisato che costituisce causa ostativa all'accesso al regime agevolato il possesso di una partecipazione in una società in accomandita semplice dichiarata fallita nell'anno corrente, da parte del socio accomandante. Si ricorda che la Circolare 10 aprile 2019, n. 9/E, ha precisato che costituiscono causa ostativa anche le seguenti ipotesi:

- partecipazione in aziende coniugali e società di fatto che svolgono un'attività commerciale (in quanto equiparate alle Snc);
- possesso di partecipazioni in società di persone a titolo di nuda proprietà (in sostanza il socio "nudo proprietario" della quota di

partecipazione). In tal senso anche le risposte ad interpello 23 aprile 2019, n. 125 e n. 127.

Preme evidenziare che, nel caso di partecipazioni in società di persone, l'incompatibilità con il regime forfetario è totale e non assume alcun rilievo la percentuale di partecipazione del socio e il requisito della riconducibilità delle attività esercitate. Ne deriva che, anche una partecipazione minimale (ad esempio, dell'1%) in una società di persone ovvero in una associazione professionale, costituisce causa ostativa all'adozione del regime forfetario da parte del socio (in tal senso la risposta fornita dall'Agenzia delle Entrate all'istanza di interpello 23 aprile 2019, n. 123).

"Bonus fiere", ammessi anche i costi relativi alle attività promozionali. Domande dal 9 settembre

È stato emanato il Decreto 4 agosto 2022 del Ministero dello Sviluppo economico (pubblicato in G.U. che – in attuazione dell'art. 25-bis del Decreto "Aiuti" (D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modifiche dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91) – stabilisce:

- le modalità e i termini di rilascio del "Buono fiere", che consiste nel rimborso delle spese e dei relativi investimenti sostenuti dalle imprese per la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali organizzate in Italia;
- le procedure di recupero delle somme riconosciute nei casi di utilizzo illegittimo dell'agevolazione. In particolare:

"BUONO FIERE": DOMANDE DAL 9 SETTEMBRE 2022

SOGGETTI AMMESSI

Imprese con sede in Italia.

AGEVOLAZIONE

È prevista la concessione di un contributo a fondo perduto, nella misura massima di 10.000 euro, pari al 50% delle spese sostenute dalle imprese che partecipano a fiere internazionali organizzate sul territorio italiano nel periodo che va dal 16 luglio al 31 dicembre 2022.

FIERE

Si deve trattare di eventi inseriti nel calendario fieristico approvato dalla Conferenza delle Regioni.

DOMANDA

Il "Buono fiere":

- può riguardare la partecipazione a una o più manifestazioni fieristiche;
- può essere chiesto una sola volta da ciascun soggetto beneficiario.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse le seguenti tipologie di costi:

- affitto degli spazi espositivi, quote per servizi assicurativi e altri oneri obbligatori previsti dalla manifestazione fieristica;
- allestimento degli spazi espositivi, comprese le spese relative a servizi di progettazione e di realizzazione dello spazio espositivo, nonché all'esecuzione di allacciamenti ai pubblici servizi;
- pulizia dello spazio espositivo;
- trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente in occasione della partecipazione alle fiere, compresi gli oneri assicurativi e costi simili connessi;
- servizi di facchinaggio o trasporto interno nell'ambito dello spazio fieristico;
- servizi di stoccaggio dei materiali necessari e dei prodotti esposti;
- noleggio di impianti audiovisivi e di attrezzature e strumentazioni varie;
- impiego di hostess, steward e interpreti a supporto del personale aziendale;

- servizi di catering per la fornitura di buffet all'interno dello spazio;
- attività pubblicitarie, di promozione e di comunicazione, connesse alla partecipazione alla fiera;
- realizzazione di brochure di presentazione, poster, cartelloni, flyer, cataloghi, listini, video o altri contenuti multimediali, connessi alla partecipazione alla manifestazione fieristica.

SPESE ESCLUSE

Non sono ammesse le spese relative ad imposte e tasse. L'IVA è ammessa solo se indetraibile.

TERMINI

Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 10.00 del 9 settembre 2022 e fino al 30 novembre 2022. Già a partire dalle ore 10.00 del 7 settembre, sarà possibile effettuare le verifiche relative al possesso dei requisiti tecnici e delle autorizzazioni richieste.

Attenzione

Il "Buono Fiere" sarà riconosciuto sulla base dell'ordine temporale di presentazione delle domande

RISORSE STANZIATE

34 milioni di euro.

Bonus di 200 euro a professionisti e lavoratori autonomi: firmato il decreto

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Andrea Orlando, ha firmato il decreto che disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'indennità una tantum di 200 euro a favore dei lavoratori autonomi e dei professionisti. Si prevede in particolare quanto segue:

- 1 di tale misura - introdotta dall'art. 33 del decreto "Aiuti" (D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modifiche dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91) - potranno usufruire anche i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alle gestioni previdenziali dell'Inps, nonché i professionisti iscritti agli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza di cui al D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509 e al D.Lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, che nel periodo d'imposta 2021 abbiano percepito un reddito complessivo non superiore a 35.000 euro;
- 2 tali soggetti, peraltro, devono risultare già iscritti alle citate gestioni previdenziali alla data del 18 maggio 2022, con partita Iva e attività lavorativa avviata e devono aver effettuato almeno un versamento, totale o parziale, per la contribuzione dovuta alla gestione di iscrizione per la quale è richiesta l'indennità, con competenza a decorrere dall'anno 2020;
- 3 l'indennità sarà corrisposta a seguito della presentazione di un'apposita domanda agli enti di previdenza a cui il lavoratore autonomo o professionista è obbligatoriamente iscritto, nei termini, con le modalità e secondo lo schema predisposto dai singoli enti previdenziali;
- 4 l'indennità sarà corrisposta sulla base dei dati dichiarati dal soggetto richiedente e disponibili all'ente erogatore al momento del pagamento ed è soggetta a successiva verifica;
- 5 l'agevolazione non è compatibile con le misure introdotte dagli articoli 31 e 32 del decreto "Aiuti" (D.L. n. 50/2022).

Al via i nuovi incentivi per l'acquisto di auto non inquinanti

Sono stati approvati dal Governo due Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che introducono nuovi incentivi per l'acquisto di auto non inquinanti e agevolazioni finalizzate alla riconversione e sviluppo della filiera del settore automotive. In particolare:

- 1 è previsto, per il 2022, l'innalzamento al 50% dei contributi previsti per l'acquisto di veicoli non inquinanti, nell'ipotesi in cui l'ac-

quirente abbia un reddito inferiore a 30mila euro: o fino a un massimo di 7.500 euro di contributi con rottamazione (6.000 euro senza rottamazione) per l'acquisto di veicoli di categoria M1 nuovi di fabbrica omologati in una classe non inferiore a Euro 6, con emissioni comprese nella fascia 0-20 g/km CO2 (elettrico), con prezzo dal listino ufficiale della casa automobilistica produttrice pari o inferiore a 35.000 euro, Iva esclusa; o fino a un massimo di 6.000 euro di contributi con rottamazione (4.500 euro senza rottamazione) per l'acquisto di veicoli di categoria M1 nuovi di fabbrica omologati in una classe non inferiore a Euro 6, con emissioni comprese nella fascia 21-60 g/km CO2, con prezzo di listino ufficiale della casa automobilistica produttrice pari o inferiore a 45.000 euro, Iva esclusa. Può beneficiare dell'incentivo aggiuntivo un solo soggetto nell'ambito dello stesso nucleo familiare; della misura possono usufruire anche le persone giuridiche che noleggiavano il veicolo, purché ne mantengano la proprietà almeno per 12 mesi;

- 2 è stata stanziata la quota rimanente delle risorse del "Fondo automotive" (8,7 miliardi di euro le risorse complessivamente stanziate dal Governo fino al 2030) dedicate al finanziamento degli strumenti agevolativi per favorire lo sviluppo della filiera di settore, promuovendo l'insediamento, la riconversione e riqualificazione verso forme produttive innovative e sostenibili, nonché favorire la transizione verde, la ricerca e gli investimenti. Con successivi provvedimenti saranno emanate le disposizioni attuative di entrambi i Decreti.

Contributi "Sostegni" e "Sostegni-bis", escluse le imprese oggetto di procedure concorsuali per insolvenza

L'art. 1, comma 1, del decreto "Sostegni" (D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modifiche dalla Legge 21 maggio 2021, n. 69) prevede il riconoscimento di un contributo a fondo perduto a favore dei soggetti titolari di partita Iva, residenti o stabiliti in Italia, che svolgono attività d'impresa, arte o professione o producono reddito agrario, nella misura e alle condizioni stabilite dalla norma. La disciplina è contenuta anche nel Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 23 marzo 2021, n. 77923/2021. Successivamente è intervenuto il decreto "Sostegni-bis" (D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modifiche dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106), il cui art. 1 ha introdotto un contributo a fondo perduto, a favore di tutti i soggetti che:

- 1 hanno la partita Iva attiva alla data di entrata in vigore del decreto; e che 2. presentano istanza e ottengono il riconoscimento del contributo a fondo perduto di cui all'art. 1 del citato decreto "Sostegni" (D.L. n. 41/2021); e 3. non abbiano indebitamente percepito o che non abbiano restituito tale contributo.

Al riguardo, con la Risposta all'istanza di interpello 5 agosto 2022, n. 414, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che non può fruire dei contributi in esame il soggetto che alla data di entrata in vigore delle citate disposizioni risultava "oggetto di procedura concorsuale per insolvenza". L'Agenzia ha confermato infine che il soggetto che abbia percepito il contributo in tutto o in parte non spettante, anche a seguito di presentazione di istanza di rinuncia, può regolarizzare l'indebita percezione, restituendo spontaneamente il contributo, i relativi interessi e versando la sanzione con l'applicazione delle riduzioni previste per il ravvedimento operoso, di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 472/1997.



CONVENZIONI

Convenzione Würth per l'anno 2022 riservata alle imprese associate Confartigianato

Würth Italia è attiva sul mercato dal 1963, leader a livello nazionale nella distribuzione di prodotti e sistemi per il fissaggio e il montaggio per l'edilizia, l'autoriparazione, l'impiantistica elettrica e termica, la meccanica, oltre all'abbigliamento e all'attrezzatura antinfortunistica. Attraverso la convenzione sottoscritta, Confartigianato Imprese e Würth hanno concordato di offrire alle imprese associate esclusive condizioni per l'acquisto dei prodotti del catalogo Würth, con l'applicazione di uno sconto riservato del 7% utilizzabile sia tramite registrazione al sito e-shop (<https://eshop.wuerth.it/partner/confartigianato.ciid/confartigianato.cgid/it/IT/EUR>), sia negli oltre 200 punti vendita Würth presenti sul territorio nazionale.

Würth, inoltre, assegnerà a ogni azienda aderente alla convenzione un obiettivo di fatturato annuo E-BUSINESS (e-shop, App, e-procurement) che, se raggiunto, darà diritto a un bonus del 5% sul volume di acquisti netto prodotto tramite il canale E-BUSINESS. Il fatturato riconosciuto sarà al netto delle spese di trasporto, imballo, Iva, bolli, interessi, sconti e degli eventuali accrediti. Importi fatturati e pagati successivamente ai termini di scadenza non verranno conteggiati al fine del raggiungimento degli obiettivi di riconoscimento del bonus.

Le condizioni di sconto menzionate sopra sono riservate alle imprese associate Confartigianato e non sono cumulabili con le condizioni di altri accordi.

Per usufruire della convenzione con Würth, basterà segnalare al momento dell'acquisto uno specifico codice coupon, che sarà fornito dall'Associazione.

Per qualsiasi richiesta, basta contattare Confartigianato Imprese Belluno al numero 0437/933201 oppure all'indirizzo e-mail segreteria@confartigianatobelluno.eu.

Bando Il Veneto Artigiano 2022

La Regione Veneto con Deliberazione n.865 del 19 luglio 2022 ha approvato il Bando "Il Veneto Artigiano 2022" a sostegno delle imprese artigiane che intendono introdurre innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo, ammodernare i macchinari e gli impianti ed accompagnare i processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, anche in un'ottica di sviluppo sostenibile, con una dotazione di € 5.000.000,00.

Il bando in sintesi

Beneficiari: imprese regolarmente iscritte all'Albo Imprese Artigiane e con sede operativa in Veneto.

Spese ammesse: nuovi macchinari, impianti produttivi, attrezzature, hardware, autocarri, software e realizzazione sistemi e-commerce, realizzazione di impianti da fonti rinnovabili, opere murarie e di impiantistica e spese generali.

Contributo: 40% a fondo perduto

Importi: investimento minimo € 25.000 - massimo € 250.000.

Realizzazione progetti: entro 2 ottobre 2024

Presentazione domande: dal 6 settembre 2022 al 29 settembre 2022

MISE - Buono Fiere 2022

Contributo a fondo perduto per imprese aventi sede operativa nel territorio nazionale che abbiano partecipato a manifestazioni fieristiche internazionali organizzate in Italia individuate nel calendario fieristico approvato dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome.

Lo stanziamento complessivo previsto per l'intervento è di 34 milioni di euro, per l'anno 2022.

E' previsto un contributo a fondo perduto, nella misura massima di € 10.000, pari al 50% delle spese sostenute.

Domande dal 9 settembre 2022 e fino ad esaurimento delle risorse.

Tre bandi regionali destinati al sostegno dell'area interna Unione Montana Agordina

La Giunta regionale ha deliberato il provvedimento destinato alle imprese turistiche ricomprese nell'Area Interna Unione Montana Agordina per favorire la competitività e il riposizionamento complessi-



sivo della montagna veneta.

Con tre bandi distinti l'amministrazione regionale intende, quindi, rispondere a delle misure specifiche che possano contribuire alla costruzione di un'offerta turistica capace di favorire la vocazione dell'area agordina al turismo outdoor, all'adventure lifestyle, al turismo naturalistico e alla valorizzazione e alla comunicazione delle testimonianze storiche e culturali del territorio. Tali interventi sono rivolti alle PMI presenti nei territori ricompresi nella strategia d'Area dell'Area interna Unione Montana Agordina. L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista a partire dalle ore 15.00 del 15 settembre 2022, fino alle ore 17.00 del 30 novembre 2022.

Rifinanziato il bando contributi alle MPMI per la digitalizzazione I4.0 - 4^a edizione

La dotazione finanziaria del Bando, inizialmente stabilita in € 615.000,00, è stata incrementata portandola a complessivi € 815.000,00.

Pubblicati anche i primi esiti del bando.

Domande entro il 18 novembre 2022.

Per ulteriori informazioni, anche su altre opportunità, visita il nostro sito internet www.venetogaranzie.it o contatta i nostri consulenti di zona:

Giuseppe Manzoni Belluno, Alpi e Alto Bellunese. Sede: Piazzale della Resistenza 8 - 32100 Belluno

Tel. 041 / 5331863 - cell. 335/7964089 - E-mail: g.manzoni@venetogaranzie.net

Antonella De Bon Feltrino, Valbelluna e Agordino. Sede: Piazzale della Resistenza 8 - 32100 Belluno

Tel. 041 / 5331867 - cell. 335/6780452 - E-mail: a.debon@venetogaranzie.net

NUOVA
**RENAULT
MEGANE E-TECH**
100% electric



fino a 470 km di autonomia*, 26 sistemi avanzati di assistenza alla guida,
nuova dashboard con schermo openR da 774 cm² e sistema openR link
con Google integrato**

*nuova gamma Renault megane e-tech 100% electric: emissioni co₂ 0 g/km. consumo ciclo misto (wltp - worldwide harmonized light vehicles test procedures): da 148 a 183 Wh/km.

**Google, Google Play e Google Maps sono marchi registrati Google LLC.



DalPont
LA QUALITÀ DAL 1947.

DAL PONT LUCIANO SRL

Via del Boscon, 73 Belluno - 0437 915050

www.dalpont.com 